
[45] *Lingue, nazioni e confini nel carteggio di Hugo Schuchardt e Francesco D'Ovidio*

Sandra Covino (Università per Stranieri di Perugia).

La comunicazione metterà a fuoco il contrasto tra gli scritti scientifici e quelli militanti prodotti da Schuchardt nel secondo decennio del Novecento. Punto di partenza saranno le lettere che il glottologo tedesco ed il filologo italiano Francesco D'Ovidio si scambiarono tra il 1919 e il 1921, discutendo sull'annessione dell'Alto Adige all'Italia e sul rapporto tra lingue e nazioni. Questa fonte conferma il prevalere, negli anni a cavallo della Grande Guerra, della passione patriottica nel pensiero di eminenti linguisti che pure avevano aperto la strada a nuovi indirizzi teorici e metodologici, arrivando a negare l'esistenza stessa di unità idiomatiche circoscrivibili. La comunicazione evidenzierà, in particolare, l'insistenza di Schuchardt, testimoniata proprio dalle lettere a D'Ovidio e da sue pubblicazioni propagandistiche, sul concetto di confine etno-linguistico come unica frontiera politica legittima. Tale regressione alla visione romantica del rapporto tra lingua, popolo e territorio chiama in causa il condizionamento che il sanguinoso scontro di nazionalità e la cosiddetta "guerra degli spiriti" esercitarono sugli intellettuali europei all'epoca del primo conflitto mondiale, ma consente anche di riflettere sull'oggi e sul binomio lingua-identità, nuovamente esposto alla strumentalizzazione politica nel clima di risorgenti egoismi nazionali di cui l'Europa è tornata a essere testimone in questo tempo.

Bibliografia minima

Lettere di Hugo Schuchardt a Francesco D'Ovidio, Centro Archivistico della Scuola Normale Superiore di Pisa (Fondo D'Ovidio, fasc. 522). Lettere di Francesco D'Ovidio a Hugo Schuchardt, Universitätsbibliothek Graz, Hugo Schuchardt Archiv (B08432-08494).

Covino S. (2019), *Linguistica e nazionalismo tra le due guerre mondiali*, Bologna, il Mulino. Golob A. (2019), "Foreign Language Studies at the University of Graz (Austria-Hungary) during the First World War", in F. Jacob, J. M. Shaw & T. Demy (eds.), *War and the Humanities The Cultural Impact of the First World War*, Paderborn, F. Schöningh, 53-83. Gusmani R. (1991), "Hugo Schuchardt e le vicende politiche della Mitteleuropa", in G. Borghello, M. Cortelazzo & G. Padoan (eds.), *Saggi di linguistica e di letteratura. In memoria di Paolo Zolli*, Padova, Antenore, 209-215. Hurch B. (ed.) (2007-), *Hugo Schuchardt Archiv*: <<https://schuchardt.uni-graz.at/>>. Rasmussen A. (2014), "Mobilising Minds", in *The Cambridge History of the First World War, III. Civil Society*, Cambridge-New-York, Cambridge University Press, 390-417. Segre C. (1989), "Fra internazionalismo e nazionalismo: Schuchardt nella prima guerra mondiale", in R. Luperini (ed.), *Tradizione traduzione società. Saggi per Franco Fortini*, Roma, Editori Riuniti, 299-310. Tani I. (2013), "Confini e mescolanze delle lingue. Schuchardt e il problema della classificazione in linguistica", *Blityri* 2/2, 95-113.